



DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI – UFF. 5

ESITI DEL SEMESTRE BULGARO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DELL'UE

La presidenza bulgara del Consiglio dell'UE si incardina nel Trio presidenziale costituito anche dalla Repubblica di Estonia e dall'Austria, collocandosi temporalmente al centro di tale formula che prevede una terna di Paesi UE che stipulano un calendario di lavoro comune che segna il ritmo dei lavori delle istituzioni comunitarie.

La presidenza bulgara è iniziata il 1 gennaio 2018 e si è conclusa il 30 giugno 2018, succedendo all'Estonia e precedendo la sessione terminale dell'Austria.

Le priorità della presidenza bulgara sono state ispirate dal motto "*L'unione fa la forza*", che compare nello stemma della Repubblica balcanica. La presidenza ha operato con i suoi partner e le istituzioni dell'UE al fine di fornire soluzioni concrete per costruire un'Europa più forte, più sicura e più solidale.

Nel mandato semestrale la Bulgaria si è concentrata su quattro settori chiave: futuro dell'Europa e giovani, Balcani occidentali, sicurezza e stabilità, occupazione giovanile.

In tali settori, la Presidenza ha agito a stretto contatto con i partner del Trio, coordinando tali ambiti operativi:

- **sicurezza del Continente europeo:** azioni di consolidamento delle frontiere esterne dell'UE alla luce della crisi migratoria e della latente minaccia terroristica;
- **stabilità:** azioni tese a rassicurare i cittadini europei sulle future prospettive di benessere e floridità economica;
- **solidarietà:** tutti gli Stati sono alle prese con sfide epocali che possono essere affrontate solo con un'azione concertata a livello sovranazionale e mai solo locale o statale.

Tre parole divengono una chiave di lettura unitaria della Presidenza bulgara appena conclusa: consenso; competitività e coesione. Essi sono tre concetti ritenuti fondamentali per il futuro dell'Europa, per perseguire i quali sono necessari una dose di coraggio, una visione prospettica e sforzi comuni all'insegna di tale motto: "United We Stand Strong", che lega idealmente la bandiera bulgara e lo sforzo intrapreso dalle autorità statali.

Sul piano propriamente sanitario, la Presidenza bulgara ha posto al centro dei dibattiti e dell'azione il futuro della sanità.

Tale focus ha caratterizzato specialmente i lavori condotti durante le sessioni dei Consigli EPSCO, che hanno visto riuniti i Ministri della salute dei 28 Paesi UE: una nota caratterizzante che fa comprendere l'azione del Paese balcanico è tratta dalle parole del Ministro bulgaro, qui citate per estratto in occasione della sessione consiliare svolta in Lussemburgo il 22 giugno 2018: ***“l'UE richiede maggiore visibilità per quelle politiche che recano beneficio immediato ai cittadini, tra cui quella sanitaria. Il dibattito mette in luce settori in cui la cooperazione europea può arrecare valore aggiunto e prelude a un quadro di azione futura in cui gli indirizzi sanitari trascendano la mera ottica di bilancio per concentrarsi su aspetti umani, funzione intrinseca del quadro europeo che avvantaggia i cittadini e garantisce la qualità di vita del Continente europeo”***.

In questo ambito, segnato da tali intenti ispiratori, la Bulgaria si è adoperata per definire e far progredire alcuni dossier comunitari qui illustrati.

In primo luogo, il Consiglio EPSCO ha adottato una serie di [Conclusioni sull'alimentazione corretta per l'infanzia e i ragazzi: il futuro salutare dell'Europa](#).

Questo è il filo rosso che ha segnato l'intero svolgimento del mandato semestrale bulgaro. Evocando il fatto che una dieta squilibrata sia un prevenibile fattore di rischio connesso a varie malattie croniche, le norme appena varate (dirette in misura diversa alla Commissione europea e agli Stati membri) stimolano la promozione di diete più salutari quale opportunità di investimento in favore di una intera generazione di ragazzi europei in buone condizioni fisiche.

Le autorità ministeriali hanno anche sviluppato un dibattito sulla **proposta di Regolamento comunitario concernente la valutazione delle tecnologie sanitarie**, studiando formule regolatorie atte a potenziare la cooperazione tecnica tra le nazioni coinvolte.

Va inoltre segnalato un ulteriore spettro di tematiche discusse a livello formale nel Consiglio EPSCO e foriere di ulteriori sviluppi:

- **prodotti medicinali:** il Consiglio ha preso atto dell'informazione della delegazione ungherese su alcuni profili connessi ai *certificati protettivi complementari*, per aiutare le imprese farmaceutiche europee a sfruttare i mercati mondiali in ascesa e promuovere l'occupazione, la crescita e gli investimenti nell'UE;
- **contrasto di malattie prevenibili con vaccino:** si è presentata una proposta di Raccomandazione sulla cooperazione rafforzata contro malattie prevenibili con vaccino e una Comunicazione sul medesimo settore;
- **evoluzione digitale dell'assistenza sanitaria:** la Commissione europea ha presentato un testo di Comunicazione sul potenziamento del Mercato Digitale Unico, attraverso le innovazioni telematiche ideate e sviluppate nell'assistenza sanitaria e nella sanità pubblica.

Guarda: il [Materiale multimediale del Consiglio EPSCO giugno 2018](#), pagina dedicata e curata dai responsabili del Consiglio dell'Unione Europea, con fotografie e video sui principali momenti del Consiglio EPSCO, Lussemburgo 22 giugno 2018.